

# SENTINELLE IN PIEDI

## ▪ Nessuno strumentalizzi la nostra resistenza

Continua senza sosta la mobilitazione delle Sentinelle in Piedi che solo nello scorso weekend hanno visto scendere in piazza 10mila persone in 70 città italiane. Se le contestazioni nelle diverse piazze italiane non fermano le [Sentinelle in Piedi](#) tantomeno lo possono fare coloro che strumentalizzano la nostra resistenza, con toni e scopi del tutto diversi dal nostro: la difesa della coscienza di ogni singolo uomo e della sua dignità.

Come è noto in molte città le Sentinelle in Piedi sono state insultate, malmenate e aggredite. Alle provocazioni, alle aggressioni e agli insulti, come sempre, le Sentinelle hanno risposto con il silenzio, consapevoli che l'inganno maggiore delle politiche portate avanti dalle associazioni Lgbt è quello di costruire una contrapposizione tra omosessuali ed eterosessuali, ma questo è solo una enorme, inaccettabile mistificazione. Non esistono fazioni contrapposte se non nelle intenzioni di chi, mascherato da paladino dei diritti, vuole imporre un pensiero unico omosessualista tramite leggi che minacciano la libertà.

Di fronte al crescente successo delle Sentinelle in Piedi, unico vero movimento di popolo oggi in Italia, c'è anche chi cerca di acquisire visibilità e confondere le acque e le idee di chi non conosce la nostra rete.

Le Sentinelle in Piedi operano nel pieno rispetto della legge e realizzano ogni veglia seguendo le direttive degli organi di polizia competenti. Sentinelle in Piedi non è un'associazione, né un partito, né un movimento, bensì una resistenza pacifica di liberi cittadini, una rete apartitica e aconfessionale. **La partecipazione alle veglie è unicamente individuale. Chi non accoglie questo stile e questi principi non può partecipare alle attività delle Sentinelle in Piedi e men che meno può rappresentare le stesse.**

**Non accettiamo “adesioni” di gruppi, partiti o associazioni. Rifiutiamo fermamente e categoricamente ogni forma di violenza, compresa ovviamente quella verbale. Rifiutiamo la contrapposizione con le persone, chiunque esse siano, siamo contrari alla dialettica “noi” e “loro”, siamo in piazza per una battaglia di civiltà e libertà che riguarda tutti.**

**Non possiamo per questo permettere – come sta accadendo in queste ore – che gruppi di estrema destra cerchino di strumentalizzare la nostra presenza di piazza**

**per ottenere visibilità o per legittimare azioni che nulla hanno a che vedere con la nostra resistenza.**

Vogliamo quindi ribadire che la nostra presenza di piazza è assolutamente pacifica e non violenta, come si è ben visto lo scorso fine settimana. La nostra rete non è etichettabile e nemmeno si può incasellare in schemi precostituiti poiché non è legata ad alcun gruppo, associazione, movimento. Ripetiamo, siamo liberi cittadini con percorsi e appartenenze diverse che singolarmente vogliono essere difensori e testimoni di una causa cruciale per ogni uomo, la difesa della sua coscienza e quindi della sua dignità, indipendentemente dall'appartenenza politica, religiosa, e anche dall'inclinazione sessuale.

Alla ferma opposizione nei confronti di chi pretende di criminalizzare le opinioni attraverso la creazione di istituti giuridici spuri, uniamo la consapevole certezza che nessun gruppo può permettersi di strumentalizzare una resistenza che è di tutti e ribadiamo: qualunque persona veramente libera oggi non può che scendere in piazza a vegliare con noi.

Vegliamo in silenzio oggi per essere liberi di esprimerci domani.

**Su *facebook*: Sentinelle in piedi**

[info@sentinelleinpiedi.it](mailto:info@sentinelleinpiedi.it)